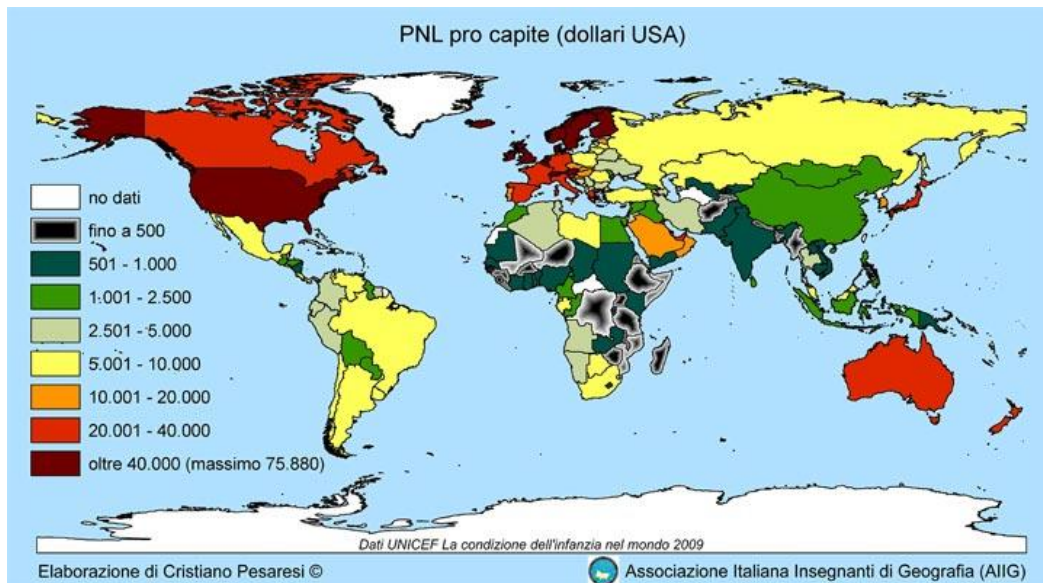


PNL PRO CAPITE



Per PNL pro capite si intende il rapporto tra il Prodotto Nazionale Lordo di un determinato Paese e il totale della popolazione dello stesso Paese a metà dell'anno in esame. Il Prodotto Nazionale Lordo è dato dal valore totale dei beni e dei servizi prodotti dalla popolazione residente in un certo Paese, più ogni imposta (tranne i sussidi) non considerata nella valutazione del prodotto, più le rimesse nette delle entrate che giungono dai non residenti (come i redditi derivanti da lavoro o da proprietà). È un indicatore di base che fornisce informazioni preliminari sulla dinamicità economica di un Paese e sulle potenziali disponibilità di spesa, da destinare all'istruzione e all'innovazione, alla sanità e alla previdenza sociale, alla sicurezza e ai trasporti.

Il PNL pro capite nel Mondo, secondo i dati del 2007¹ riportati nel Rapporto UNICEF (fonte *Banca Mondiale*), è pari a 7.952 dollari USA. Dai 38.579 dollari dei Paesi industrializzati si scende a picco ai 2.405 dollari dei Paesi in via di sviluppo, fino agli appena 491 dollari dei Paesi meno sviluppati. Si tratta di una prima evidente testimonianza delle enormi difformità economico-produttive che si registrano a livello internazionale, al punto che il PNL pro capite dei Paesi industrializzati è circa 79 volte superiore a quello dei Paesi meno sviluppati.

Per quanto riguarda le ripartizioni territoriali, i livelli minimi si rilevano in Asia meridionale (889 dollari), con Afghanistan (250), Nepal (340) e Bangladesh (470) che assurgono a casi di estrema preoccupazione. Il valore più alto si riscontra, invece, nelle Maldive (3.200) per gli introiti che derivano dallo sviluppo del settore turistico legato all'immagine di un ambiente incontaminato, fortemente attrattivo e adatto alle attività balneari.

L'Africa subsahariana (965 dollari), dal suo canto, registra valori appena superiori, ma è necessario distinguere tra la sottoripartizione costituita da Africa occidentale e centrale (698), che denuncia le maggiori condizioni di disagio a scala globale, e la sottoripartizione formata da Africa orientale e meridionale (1.245), che si spinge un po' oltre la soglia dei 1.000 dollari. In linea generale, comunque, eccetto sporadici casi, tra cui risalta soprattutto la Guinea Equatoriale (12.860 dollari) per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi, lo sviluppo di tutta l'Africa subsahariana è penalizzato da una struttura economica inverosimilmente debole. In diversi Paesi, addirittura, il PNL pro capite è nettamente inferiore ai 250 dollari, con i casi più drammatici del Mondo in Burundi (110), Repubblica Democratica del Congo e Somalia (140), Liberia (150), Guinea-Bissau (200).

Nel complesso, in Asia meridionale e in Africa subsahariana, ci si trova di fronte a realtà in cui la morsa della miseria (oltre alle smoderate disparità interne nella distribuzione dei redditi) sembra rappresentare

un'insormontabile barriera, capace di opporsi ai programmi di breve termine. Infatti, i bassissimi livelli di PNL pro capite percepiti dalla quasi totalità della popolazione limitano gli investimenti, generando una sorta di spirale negativa, ed è proprio per superare queste ingenti difficoltà che si è iniziato a discutere sui benefici traibili dal microcredito² quale strumento in grado di produrre concreti effetti a scala comunitaria. Tendenzialmente piuttosto contenuti sono anche i livelli di PNL pro capite di Asia orientale e Pacifico (2.742 dollari), con il minimo rilevato in Myanmar (220).

Valori un po' più elevati si osservano nella ripartizione costituita da Nord Africa e Medio Oriente (3.666 dollari), dove molto marcate sono le differenze interne. Si passa da meno di 1.000 dollari, nello Yemen e in Sudan, a 31.640 dollari nel Kuwait, che beneficia dell'intensa e capillare estrazione di idrocarburi.

A un gradino superiore si pongono America latina e Caraibi (5.628 dollari) e i Paesi dell'ECO e della CSI (5.686 dollari)³, con livelli di PNL pro capite pressoché uguali.

Le discrepanze internazionali cominciano, però, a divenire esorbitanti considerando che vi sono Paesi con un PNL pro capite compreso tra 30.000 e 40.000 dollari. In particolare, insieme al Kuwait, si collocano Singapore (32.470) e Giappone (37.670), in Asia, Italia (33.540), Francia (38.500) e Germania (38.860), in Europa nord-occidentale, l'Australia (35.960), in Oceania, e il Canada (39.420), in America settentrionale.

In cima alla graduatoria si trova, poi, la fascia dei Paesi che sfonda il tetto dei 40.000 dollari e comprende (assieme alla Repubblica di San Marino):

- dodici Paesi dell'Europa nord-occidentale, con la Norvegia (76.450 dollari) e il Lussemburgo (75.880) al primo e al secondo posto nel Mondo, seguiti a distanza da Svizzera (59.880), Danimarca (54.910) e Islanda (54.100) e, via via, da Irlanda, Svezia, Paesi Bassi, Finlandia, Regno Unito, Austria e Belgio;
- gli Stati Uniti (46.040), con un PNL pro capite di 6.620 dollari più alto di quello del Canada.

Convenzionalmente si può, allora, riconoscere in 30.000 dollari la soglia al di là della quale si situano i Paesi che ricoprono un ruolo di primo piano per l'economia mondiale. Sono in totale una ventina di Paesi, legati da flussi e scambi di diverso genere e caratterizzati da un'influenza decisionale che si ripercuote a livello globale. Qui si trovano i principali mercati finanziari, le società multinazionali e le sedi delle banche che possono scuotere, in senso positivo o negativo (come allo stato attuale), l'economia mondiale. Analogamente, anche se con ulteriori disparità interne, qui convogliano e da qui si irradiano le principali infrastrutture, materiali e informatico-telematiche, i più innovativi centri di ricerca, i complessi ospedalieri dotati dei più ricercati reparti specializzati.

In termini di gerarchia internazionale, il massimo divario si osserva tra Norvegia e Burundi, con la prima che dispone di un PNL pro capite di 695 volte più elevato. Tuttavia, l'entità degli squilibri diviene geograficamente più significativa se si pensa che la somma del PNL pro capite dei centouno Paesi più "poveri" (149.850 dollari) non è sufficiente per raggiungere la somma del PNL pro capite di Norvegia e Lussemburgo (152.330).

Cristiano Pesaresi

¹ I dati non si riferiscono al 2007, non sono congruenti con la definizione standard, oppure sono relativi solo a una porzione del territorio nazionale nei seguenti Paesi: Afghanistan, Bahamas, Brunei, Iraq, Myanmar, Qatar, Somalia, Emirati Arabi Uniti.

² Il microcredito è una strategia di carattere economico tesa a favorire lo sviluppo di piccole imprese e attività nei Paesi in via di sviluppo e in quelli meno sviluppati, attanagliati da accentuate condizioni di povertà. Infatti, in contesti in cui, a causa delle scarse o nulle garanzie dei richiedenti, è difficile accedere ai prestiti bancari ordinari, risulta evidente la necessità di nuovi espedienti. Si cerca, allora, di generare benefici tramite prestiti e mediante un apposito supporto tecnico-logistico, favorendo l'incremento del reddito, il consolidamento delle attività avviate e la qualificazione della manodopera. Inoltre, la clausola che prevede la restituzione del prestito determina ulteriori conseguenze positive, che si traducono nella responsabilizzazione e nel maggiore impegno

dell'imprenditore. Proprio per ampliare le discussioni a livello internazionale e individuare le più opportune linee guida a riguardo, le Nazioni Unite hanno proclamato il 2005 "Anno Internazionale del Microcredito".

3 L'ECO o Organizzazione di Cooperazione Economica è un'organizzazione internazionale fondata nel 1985. Attualmente è costituita da dieci Paesi, sette asiatici e tre europei, che condividono l'obiettivo di individuare linee guida con cui favorire uno sviluppo corale e proficue attività economico-commerciali. La CSI o Comunità di Stati Indipendenti è una Federazione risalente al 1991, quale risultato della divisione dell'ex Unione Sovietica. Attualmente è composta da 12 Paesi e tra gli obiettivi vi è quello di favorire una certa cooperazione e un maggiore coordinamento, ad esempio commerciale e legislativo, tra gli Stati membri.